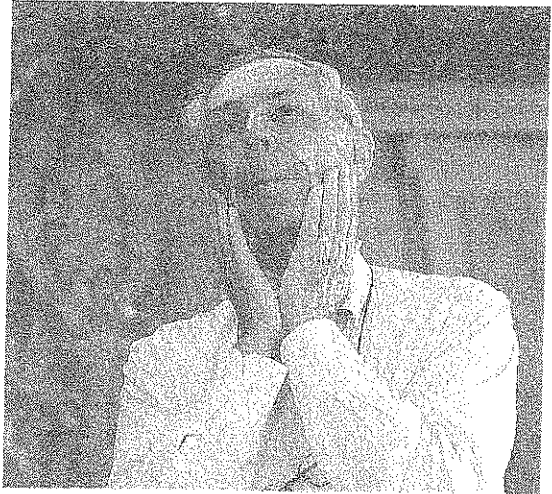


Sul Sentierone Incontri e mostre su lavoro, giustizia, educazione e solidarietà. Domande sulla vita e ospiti illustri BergamoIncontra riflette sulla città

«Tutti i pazzi, i maledetti, i criminali sono stati bambini, hanno giocato come te, hanno creduto che qualcosa di bello li attendesse», scriveva Cesare Pavese in *Il mestiere di vivere*. Questo e altri frammenti letterari, versi di canzoni, pensieri e fotografie, che evocano domande poste dalla vita, sono i protagonisti della mostra «Come si fa a vivere?», il tema conduttore della settima edizione di BergamoIncontra, allestita da venerdì a domenica tra Sentierone, Quadriportico e piazza Dante.

In calendario quindici incontri su lavoro, città, patto generazionale, diritto, giustizia, educazione e solidarietà, affrontati da una quarantina di ospiti, una libreria, due mo-

stre, un'area per le associazioni di volontariato, uno spazio per la ristorazione e uno dedicato ai bambini, con attività promosse in collaborazione con Orto botanico e scuola dell'infanzia Regina Angelorum. «Tasselli di un unico mosaico, sono pensati per toccare diversi aspetti del vivere e per condividere le proprie esperienze, così da trovare risposte vere verso ciò che muove la vita di tutti i giorni», ha spiegato Tommaso Minola, presidente dell'associazione Bergamo Incontra vicina a Comunione e Liberazione, promotrice dell'iniziativa supportata da Comune di Bergamo, Regione Lombardia, Fondazione Istituti Educativi di Bergamo e Confcooperative. «Due i temi importanti della



Maestro Il disegnatore Bruno Bozzetto

Mostre

Due esposizioni autoprodotte compongono l'offerta del 2014: «Come si fa a vivere? Prendere sul serio le domande che la vita pone» e «Tutti i respiri della vita: Gli Ospedali Riuniti nelle foto di Federico Buscarino». Gli appuntamenti sono ad ingresso libero e gratuito; e si svolgono sul Sentierone, al Quadriportico e in Piazza Dante

manifestazione che anche l'amministrazione comunale dovrà sviluppare in questi cinque anni: la centralità della persona, da assumere a stile di vita e approfondire in vista dell'Expo, e l'interrogativo su come si faccia a vivere, che interpella questioni educative di responsabilità civile», ha commentato Giacomo Angeloni, assessore a innovazione e semplificazione.

Tra gli appuntamenti, a ingresso libero, si segnala, venerdì alle 18, l'incontro «Il mestiere di vivere», su lavoro, felicità e scoperta di sé, con il regista Bruno Bozzetto, Angelo Carrara, presidente di Confartigianato,

I numeri

Sono 15 gli appuntamenti, quaranta ospiti, una libreria, un'area per il volontariato, una per la ristorazione

nato, e la ricercatrice universitaria Federica Origo, mentre alle 20 è atteso Davide Van de Sfroos per uno spettacolo musical-teatrale sulla centralità dell'uomo e suoi desideri. Sabato alle 14, il sindaco Gori incontrerà il coordinamento dei giovani imprenditori per parlare di città e futuro, mentre alle 10.30 sarà presentata la mostra «Tutti i respiri della vita». Racconto muto e fotografico di Federico Buscarino, immortalata alcuni spazi degli ex ospedali Riuniti, dopo il trasloco. «Sep-pure il fotografo si sia posto davanti a stanze vuote, corridoi e sale operatorie con obiettivo impassibile, ogni immagine trasuda storia e umanità — ha illustrato il curatore Gabriele Allevi —. La mostra evoca momenti di vita e morte, felicità e sofferenza spesi nell'ospedale che, da luogo di cura delle fragilità umane, amplifica le domande di senso sulla vita».

Daniela Morandi

© RIPRODUZIONE RISERVATA